



I BAMBINI DEVONO FARE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE ?

Un bambino in buone condizioni di salute è in grado di reagire autonomamente o con il semplice supporto di terapie sintomatiche nei confronti del virus influenzale. Tuttavia ci sono bambini a rischio affetti da altre patologie croniche per i quali la vaccinazione è necessaria ai fini di una protezione individuale. In ogni caso i vaccini antinfluenzali non vanno somministrati nei piccoli di età inferiore a 6 mesi, ed in questi casi la vaccinazione della mamma e degli altri familiari è una modalità importante per proteggerli

IL VACCINO PUÒ ESSERE SOMMINISTRATO CONTEMPORANAMENTE AD ALTRI VACCINI?

Il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati. È bene chiedere informazioni al proprio medico curante o al medico vaccinatore.

C'È IL RISCHIO DI CONTRARRE L'INFLUENZA DAL VACCINO STESSO?

La somministrazione del vaccino può causare lievi effetti collaterali caratterizzati da una sintomatologia simile all'influenza, ma molto meno marcata

QUALI SONO LE CONTROINDICAZIONI ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ANTINFLUENZALE?

Il vaccino antinfluenzale non deve **essere somministrato a: lattanti al di sotto dei sei mesi e soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico** ad una precedente vaccinazione o ad uno dei componenti del vaccino

QUALI SONO GLI EFFETTI INDESIDERATI ATTESI DOPO LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE?

Alla vaccinazione antinfluenzale possono essere associati alcuni effetti indesiderati, la loro frequenza dipende dal tipo di vaccino, da come viene somministrato e dall'età della persona vaccinata. I vaccini inattivati, somministrati per mezzo di iniezione intramuscolare, possono causare comunemente reazioni locali come dolenzia e arrossamento nel punto di iniezione e, meno spesso, febbre, dolori muscolari o articolari o mal di testa. Questi sintomi generalmente sono modesti e non richiedono cure mediche, risolvendosi con trattamenti sintomatici (antipiretici, analgesici) nel giro di un paio di giorni. Febbre, dolori e mal di testa possono manifestarsi più frequentemente nei bambini e ragazzi rispetto alle persone anziane.

ASST CREMA

VACCINAZIONI ADULTI

CREMA - VIA GRAMSCI, 13
DAL 5 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

LUNEDÌ DALLE 13.30 ALLE 15.30
MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 08.30 ALLE 12.30
E DALLE 13.30 ALLE 15.30

VACCINAZIONI PEDIATRICHE

CREMA - VIA MENEGHEZZI, 14
DAL 9 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE

TUTTI I VENERDÌ DALLE 08.00 ALLE 12.30
SOLO SU APPUNTAMENTO
CHIAMANDO IL NR 0373-218575
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE 14.00 ALLE 15.30

CONTATTI PER INFORMAZIONI TEL. 0373-218577
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 08:30 ALLE 12:00
E-MAIL VACCINAZIONI@ASST-CREMA.IT

ASST CREMONA

VACCINAZIONI ADULTI

CREMONA - VIA S. SEBASTIANO, 14
PALAZZINA ASSOCIAZIONE DIABETICI
DAL 5 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8.30 ALLE 12.30

CASALMAGGIORE - VIA AZZO PORZIO 73
DAL 6 NOVEMBRE AL 11 DICEMBRE
TUTTI I MARTEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30

VACCINAZIONI PEDIATRICHE

CREMONA - VIA BELGIARDINO, 6
PALAZZINA A AMBULATORIO 11
DAL 5 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE
TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 14.00 ALLE 16.00
SOLO SU APPUNTAMENTO
CHIAMANDO IL NR 0372-497507

CASALMAGGIORE - VIA AZZO PORZIO 73
DAL 6 NOVEMBRE AL 11 DICEMBRE
TUTTI I MARTEDÌ DALLE 14.00 ALLE 15.30

CONTATTI PER INFORMAZIONI
TEL. 0372-497507 - 0375-284173
E-MAIL VACCINAZIONI@ASST-CREMONA.IT

ASST MANTOVA

ASOLA, VIA SCHIANTARELLI 3
TEL. 0376 435771

POLOVACCINALE.ASOLA@ASST-MANTOVA.IT

BORGO MANTOVANO/PIEVE DI CORIANO - VIA BUGATTE 1
TEL. 0386 717425

POLOVACCINALE.OSTIGLIA@ASST-MANTOVA.IT

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, VIA ORDANINO 11
TEL. 0376 435712

POLOVACCINALE.CASTIGLIONE@ASST-MANTOVA.IT

MANTOVA, VIA TRENTO 6
TEL. 0376 334606

POLOVACCINALE.MANTOVA@ASST-MANTOVA.IT

SUZZARA, VIA CADORNA 2
TEL. 0376 435932

POLOVACCINALE.SUZZARA@ASST-MANTOVA.IT

VIADANA, VIA DE GASPERI 7
TEL. 0376 435861

POLOVACCINALE.VIADANA@ASST-MANTOVA.IT





La vaccinazione è il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e ridurne le complicanze; poiché i virus dell'influenza cambiano, la vaccinazione va ripetuta ogni anno. È offerta gratuitamente alle persone che rientrano nelle categorie a rischio, ma è comunque indicata per tutti i soggetti che desiderino evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni, sentito il parere del proprio medico curante.

La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata a:

1. Soggetti di età pari o superiore a 65 anni
2. Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni affetti da malattie che aumentano il rischio di complicanze da influenza
3. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
4. Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel II e III trimestre di gravidanza
5. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti
6. Medici e personale sanitario di assistenza
7. Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio
8. Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori
9. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani



CHE COS' È L'INFLUENZA?

L'influenza è una malattia provocata da virus (virus influenzali) che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). Spesso vengono impropriamente etichettate come "influenza" diverse affezioni delle prime vie respiratorie, sia di natura batterica che virale, che possono presentarsi con sintomi molto simili. Nello stesso periodo autunno-inverno, in cui la circolazione dei virus influenzali è massima, possono contemporaneamente circolare molti altri virus che provocano affezioni del tutto indistinguibili, dal punto di vista clinico, dall'influenza. La vaccinazione costituisce la principale misura di prevenzione.

QUALI SONO I SINTOMI DELL' INFLUENZA?

È possibile che l'infezione abbia un decorso asintomatico, ma nella maggior parte dei casi, negli adulti, i sintomi generali sono: febbre o febbre di basso grado, malessere/spossatezza, mal di testa, dolori muscolari; i sintomi respiratori possono includere: tosse, mal di gola, respiro affannoso. Nei bambini è importante considerare quanto indicato per gli adulti, tenendo conto che i bambini più piccoli non sono in grado di descrivere la sintomatologia sistemica che invece si può manifestare con irritabilità, pianto e inappetenza. Nel lattante l'influenza è spesso accompagnata da vomito e diarrea e solo eccezionalmente da febbre. Spesso nei bambini in età prescolare occhi arrossati e congiuntivite sono caratteristiche dell'influenza, in caso di febbre elevata. Nel bambino di 1-5 anni la sindrome influenzale si associa frequentemente a laringotracheite e bronchite e a febbre elevata. Nei casi non complicati, i sintomi si risolvono spontaneamente entro una settimana dall'esordio.



QUANDO VACCINARSI

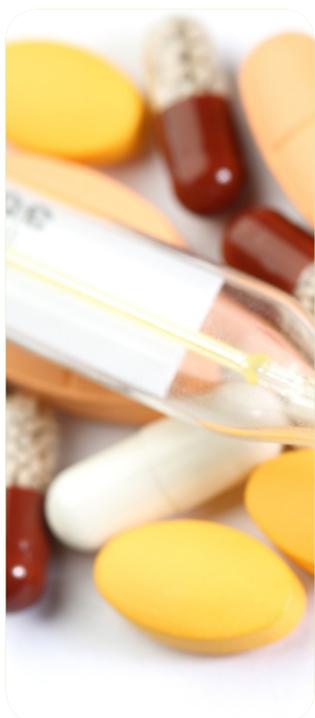
Considerando che la protezione si sviluppa dopo due settimane dall'iniezione e si mantiene per circa sei mesi e che la massima circolazione dei virus influenzali è prevista nei mesi di gennaio e febbraio, il momento migliore per farsi vaccinare va dai primi di novembre a dicembre inoltrato.

COME SI TRASMETTE L'INFLUENZA?

L'influenza si trasmette per via aerea, attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni respiratorie, in maniera: diretta (tosse, starnuti, colloquio a distanza molto ravvicinata) o indiretta (dispersione delle goccioline e secrezioni su oggetti e superfici).

QUALI PRECAUZIONI?

- ✓ evitare luoghi affollati e manifestazioni di massa
- ✓ lavare regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone; in alternativa usare soluzioni detergenti a base di alcol o salviettine disinfettanti
- ✓ evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi, naso e bocca
- ✓ coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce e gettare il fazzoletto usato nella spazzatura
- ✓ aerare regolarmente le stanze di soggiorno.



DA QUANDO E PER QUANTO TEMPO UNA PERSONA CON INFLUENZA È CONTAGIOSA PER GLI ALTRI?

I pazienti affetti da influenza sono già contagiosi durante il periodo d'incubazione, prima della manifestazione dei sintomi. Una persona adulta può trasmettere il virus da tre a sette giorni dopo l'inizio della malattia. I bambini invece sono contagiosi più a lungo.

SI PUÒ ALLATTARE CON L'INFLUENZA?

La trasmissione dell'infezione avviene soprattutto per via "aerea", quindi, per evitare di contagiare il bambino è consigliabile allattare mettendo, per esempio, una mascherina sulla bocca. in maniera indiretta.

QUALI SONO LE COMPLICANZE DELL'INFLUENZA?

Le complicanze dell'influenza vanno dalle polmoniti batteriche, sinusiti ed otiti (queste ultime soprattutto nei bambini) fino ad un peggioramento anche grave di malattie preesistenti croniche (quali ad esempio il diabete, le malattie immunitarie o quelle cardiovascolari e respiratorie). Sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio. Sono particolarmente a rischio di malattia grave i bambini molto piccoli e le donne incinte.